

La Bcc: al PalaCattani l'assemblea dei soci Un utile di 73 milioni

Il presidente Giuseppe Gambi
«Una funzione sociale
a favore delle comunità
e delle future generazioni»

FAENZA

La Bcc aumenta sensibilmente il sostegno a soci e territorio grazie agli importanti risultati ottenuti nel corso del 2022, che hanno trovato sintesi nel bilancio di esercizio che sarà portato all'attenzione dei soci in assemblea a Faenza al PalaCattani sabato dalle ore 17.

Sarà in approvazione il bilancio 2022 della Bcc ravennate, forlivese e imolese: 73 milioni di euro di utile.

«La Bcc persegue la crescita sostenibile e sostenibile del territorio nel quale opera e la scelta di costruire il bene comune (art.



Giuseppe Gambi

2 del nostro statuto sociale) – si afferma dalla banca –. Per fare questo La Bcc sostiene concretamente il proprio territorio di insediamento: nel 2022 il sostegno è stato di complessivi 5,8 milioni di euro».

«“E’ una banca dove si può parlare e confrontarsi” – sottolinea –. Una nostra cliente ci ha definito così pochi giorni fa, do-

po averla assistita nelle sue pratiche bancarie. Assistere soci e clienti fa parte del nostro compito, l’ascolto e il confronto sono fondamentali e parti integranti del nostro operato quotidiano».

Con queste parole il presidente della Bcc, Giuseppe Gambi commenta i risultati dell’anno 2022: «Voglio ringraziare gli oltre 35.800 soci per la fiducia riservata alla nostra cooperativa di credito. La Bcc, negli anni, ha mantenuto il suo ruolo, a favore delle comunità e del loro territorio di insediamento, di motore di sviluppo sostenibile, raccogliendo risparmio da chi ne ha in eccedenza ed erogando credito (a famiglie e piccole e medie imprese) a chi ne ha necessità, mantenendo in modo virtuoso la ricchezza in quel territorio, non disperdendola, ma al contrario contribuendone allo sviluppo. Per questo La Bcc (nata dalla fusione di 16 piccole Casse Rurali ed Artigiane) non abbandona i territori meno remunerativi, ma svolge una funzione sociale importante a favore delle comunità e delle future generazioni».